

Agricoltura Sociale

i dati generali

Legge 18 agosto 2015, n. 141

"Disposizioni in materia di agricoltura sociale":

Promuove l'agricoltura sociale, quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio nazionale e in particolare nelle zone rurali o svantaggiate.

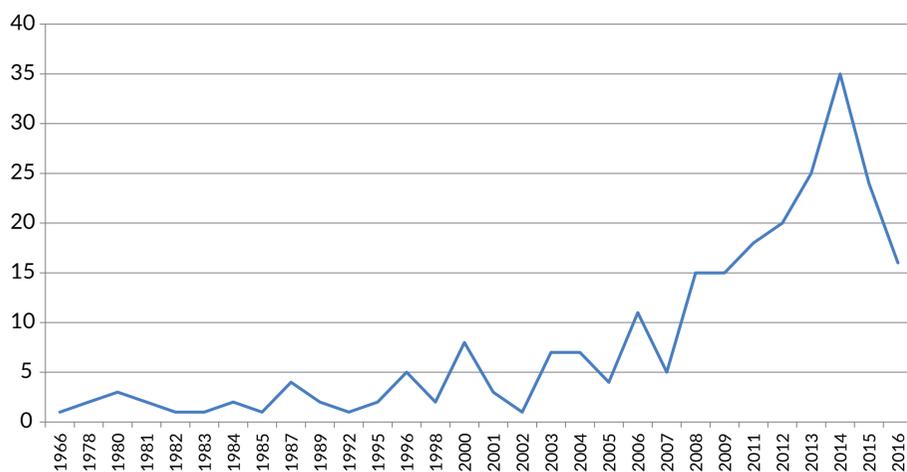
Distribuzione attività secondo la l. 141/2015

	v.a.	%
Inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati	215	71,9
Prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali	131	43,8
Prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante	141	47,2
Progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica	142	47,5

Natalità

Il 30% delle esperienze raggiunte è stato costituito tra il 2010 e il 2015. Le attività di agricoltura sociale sono state attivate nel 75% dei casi dal 2005; solo il 13% ha iniziato a fare agricoltura sociale prima del 2000.

n. esperienze per inizio anno attività AS

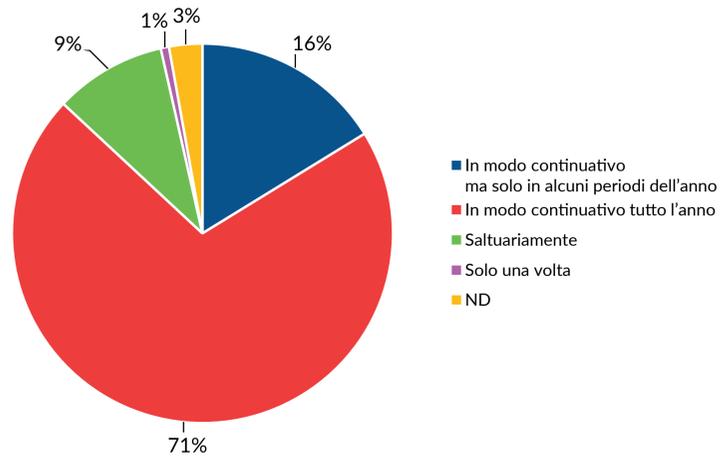


Caratteristiche

Le realtà che hanno risposto al questionario svolgono AS in **modo continuativo** tutto l'anno (71%).

Complessivamente, la **superficie** interessata da AS è pari a quasi 6.000 ha, per un valore medio aziendale di circa 19 ha; il 35% circa delle superfici è in proprietà; il 6% è costituito da superfici confiscate alle mafie.

I ricavi derivanti da AS ammontano a meno di 5.000 euro nel 50% dei casi; l'attività agricola rappresenta il 100% del fatturato nel 26% delle aziende e incide per meno del 30% di fatturato nel 45% delle aziende.



Forma giuridica

La forma giuridica più diffusa è la cooperativa sociale (47%), seguita dall'azienda individuale (17%).

Il terzo settore è la forma più presente nelle aziende con meno di 4.000 euro di fatturato, le società di persone o di capitali tra quelle con fatturato tra 25 e 100 mila euro, mentre le aziende individuali prevalgono nel segmento 25-50 mila euro.

